

LA CUCINA ITALIANA È PATRIMONIO UNESCO, MELONI: "NON È SOLO CIBO, È CULTURA E RICCHEZZA"

Publicato il 10 Dicembre 2025 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA MANO](#)



La cucina italiana è stata riconosciuta Patrimonio dell'Umanità, la premier Meloni: "Siamo orgogliosi, ora abbiamo uno strumento formidabile per valorizzare ancor di più i nostri prodotti"

ROMA – "Voglio condividere con voi una notizia che ci riempie d'orgoglio. Oggi l'Unesco ha riconosciuto **la Cucina italiana Patrimonio dell'Umanità**". Lo dice la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un videomessaggio in occasione dell'iscrizione della Cucina Italiana nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità dell'Unesco. "Siamo-sottolinea- i primi al mondo ad ottenere questo riconoscimento, che onora quello che siamo e la nostra identità. Perché per noi italiani la cucina non è solo cibo o un insieme di ricette. È molto di più: è **cultura, tradizione, lavoro, ricchezza**".

about:blank

"La nostra cucina. spiega- nasce da filiere agricole che coniugano **qualità e sostenibilità**. Custodisce un patrimonio millenario che si tramanda di generazione in generazione. Cresce nell'eccellenza dei nostri produttori e si trasforma in capolavoro nella maestria dei nostri cuochi. E viene presentata dai nostri ristoratori con le loro straordinarie squadre".

"È un primato che ci inorgoglisce- aggiunge-, e ci consegna uno strumento formidabile per valorizzare ancor di più i nostri prodotti e proteggerli con maggiore efficacia da imitazioni e concorrenza sleale. Già oggi **esportiamo 70 miliardi di euro di agroalimentare**, e siamo la prima economia in Europa per valore aggiunto dell'agricoltura. Questo riconoscimento imprimerà al Sistema Italia un impulso decisivo per raggiungere nuovi traguardi".

Il Governo, dice ancora, "ha creduto fin dall'inizio in questa sfida e ha fatto la sua parte per raggiungere questo risultato, e ringrazio prima di tutto i Ministri Lollobrigida e Giuli per aver seguito il dossier. Ma è una partita che non abbiamo giocato da soli. **Abbiamo vinto questa sfida insieme al popolo italiano**, insieme ai nostri connazionali all'estero, insieme a tutti coloro che nel mondo amano la nostra cultura, la nostra identità e il nostro stile di vita".

GIULI: "CUCINA ITALIANA RISPECCHIA NOSTRA CIVILTÀ"

"Con l'ingresso della cucina italiana nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale

dell'umanità, l'Italia riconosce e valorizza un bene collettivo che racconta le nostre radici, la nostra identità, le comunità e la biodiversità dei territori. Il riconoscimento da parte dell'Unesco segna un traguardo storico: a essere tutelato non è un singolo piatto, ma l'intero sistema della cucina italiana, inteso come patrimonio vivente fatto di pratiche, ritualità, rispetto della stagionalità e trasmissione di saperi intergenerazionale". Lo dichiara, in una nota, il ministro della Cultura, Alessandro Giuli. "Con questo riconoscimento, la cucina italiana entra ufficialmente tra i beni culturali immateriali dell'umanità- aggiunge il ministro- confermando il suo valore identitario, culturale e sociale, nonché il suo ruolo nella costruzione di una memoria collettiva condivisa. Soltanto il fatto che il nostro stare a tavola, il nostro modo, peculiarmente italiano, di stare insieme, sia erede di tante ritualità, che il nostro 'pranzo della domenica' i nostri momenti conviviali in occasione delle feste, siano elementi di una tradizione antichissima e in evoluzione continua, dice tutto. I nostri piatti sono espressione dei nostri territori, delle nostre radici familiari, che attraversano le generazioni. La cucina italiana rispecchia la civiltà italiana".

PD: "PER CUCINA ITALIANA RICONOSCIMENTO STORICO"

"La Cucina Italiana è ufficialmente Patrimonio Immateriale dell'Umanità Unesco. Accogliamo con grande soddisfazione un riconoscimento storico, che premia non soltanto un insieme di ricette, ma il valore culturale, sociale ed economico di un modello alimentare unico al mondo. Questo risultato conferma ciò che ogni giorno vediamo nei territori: la forza delle nostre filiere agricole, la centralità delle produzioni di qualità, il legame profondo tra cibo, comunità, tradizioni e paesaggi rurali, l'impegno di migliaia di agricoltori, artigiani, ristoratori, cooperative e distretti produttivi. Come componenti della Commissione Agricoltura della Camera, consideriamo questo riconoscimento un punto di partenza. Ora abbiamo la responsabilità di consolidarlo attraverso politiche che garantiscano la tutela delle denominazioni e delle filiere corte, il sostegno alle imprese agricole e alle aree interne, la difesa del lavoro dignitoso unitamente al contrasto al caporalato, la promozione dell'educazione alimentare e della sostenibilità ambientale. La cucina italiana entra oggi nel patrimonio dell'umanità. Il compito delle istituzioni è fare in modo che dietro a questo titolo ci siano anche più diritti, più qualità, più futuro per chi produce e per chi consuma". Lo dichiarano la capogruppo Antonella Forattini e Stefania Marino, Nadia Romeo, Andrea Rossi e Stefano Vaccari, deputati Pd della Commissione Agricoltura della Camera.

fonte «Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

